

## COMUNICATO STAMPA

**Studi di settore, debutto sprint per i nuovi modelli  
Approvati in veste definitiva insieme a Unico 2016**

Online i modelli da utilizzare per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, relativi alle attività economiche nel settore delle manifatture, dei servizi e alle attività professionali e del commercio. Un provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate li approva definitivamente con quattro mesi di anticipo rispetto allo scorso anno e in sincronia con la pubblicazione di Unico 2016, da oggi nella veste finale. Già aperto il cantiere per la semplificazione, con lo stop all'obbligo di presentazione per il 2015 dei modelli Ine (indicatori di normalità economica) e del modello di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi per i contribuenti che hanno cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta o che si trovano in liquidazione ordinaria. Due adempimenti ritenuti non più necessari, grazie alla sempre maggiore integrazione delle diverse banche dati a disposizione dell'Agenzia.

**Focus sui nuovi modelli** - Nel dettaglio, i modelli riguardano 51 studi per il settore delle manifatture; 60 studi per il settore dei servizi; 24 studi per i professionisti; 69 studi per il settore del commercio. Devono essere presentati dai contribuenti soggetti agli studi di settore (e da coloro che sono comunque tenuti, anche se esclusi dall'applicazione degli studi) che nel periodo d'imposta 2015 hanno esercitato in via prevalente una delle attività economiche nei diversi settori per le quali risultano approvati, con decreto ministeriale, gli studi di settore, indicati nell'allegato 1 del provvedimento. I modelli vanno inviati per via telematica insieme alla dichiarazione dei redditi modello Unico. La trasmissione dei dati all'Agenzia delle Entrate deve essere effettuata direttamente, attraverso il servizio telematico Entratel o Fisconline, o tramite intermediari incaricati. I nuovi modelli contengono anche le informazioni relative ai correttivi crisi, individuate sulla base della metodologia presentata alla Commissione degli esperti nella seduta del 2 dicembre 2015.

**Semplificazioni in cantiere** - Alla luce delle indicazioni per la semplificazione degli adempimenti contenute nell'Atto di indirizzo del Ministro dell'Economia e delle Finanze per gli anni 2016-2018, è prevista l'eliminazione dell'obbligo di presentare i modelli Ine (Indicatori di normalità economica) e il modello di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per i contribuenti che hanno cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta o che si trovano in liquidazione ordinaria. Con riferimento all'anno d'imposta 2015, questi due adempimenti, infatti, risultano non più necessari poiché eventuali ricavi/compensi non dichiarati o rapporti di lavoro irregolare potranno essere efficacemente rilevati attraverso l'integrazione e l'analisi delle diverse banche dati a disposizione dell'Agenzia delle Entrate.

**Le altre novità** - Entrano nei quadri "F" e "G" degli appositi campi in cui imprenditori e professionisti possono indicare la maggiorazione del 40% del costo di acquisizione di beni materiali strumentali nuovi, riconosciuta, per incentivare gli investimenti, dalla legge di stabilità per il 2016. Gli stessi quadri tengono inoltre conto dell'applicazione del regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità. Struttura semplificata, inoltre, per il quadro "F": per gli studi evoluti per il periodo

d'imposta 2015 è stato infatti accorpato il contenuto dei righi F14 e F15, come già fatto per gli studi evoluti per l'anno 2014, mentre nel quadro "X" è possibile rettificare il peso di alcune variabili. Quadro "V" dedicato alle cooperative a mutualità prevalente, ai soggetti che redigono il bilancio secondo i principi contabili internazionali e a coloro che rientrano nel regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e i lavoratori in mobilità nel periodo d'imposta precedente. Entra poi un apposito quadro "Z" nei modelli relativi ad alcuni studi che andranno in evoluzione per il periodo d'imposta 2017: servirà per chiedere ulteriori informazioni utili ai fini dell'aggiornamento degli studi stessi.

**Dove trovare i modelli** - Il testo del provvedimento è disponibile nella sezione Normativa e Prassi del sito internet [www.agenziaentrate.it](http://www.agenziaentrate.it), mentre i modelli sono consultabili sullo stesso sito seguendo il percorso: *Cosa devi fare > Dichiarare > Studi di settore e parametri > Studi di settore > Modelli e istruzioni 2016*.

**Roma, 29 gennaio 2016**